

IL M5S: SE L'HA DETTO SARÀ ESPULSA

“Cure anti Covid dannose” la grillina Amore nei guai



La consigliera Monica Amore

Il futuro di Monica Amore è lontano dalla Sala Rossa e dal suo partito. Dopo la gaffe antisemita, la consigliera M5S è di nuovo nella bufera: avrebbe fatto pressione sul figlio di una donna ricoverata per Covid sostenendo che «le terapie contro il Covid sono dannose» e che dietro ai ricoveri «ci sono interessi economici». Lui si è rivolto all'avvocato Gianluca Visca per tutelarsi dai comportamenti «molesti e inopportuni», visto che le telefonate di Amore (complotista, anti green pass e negazionista della pandemia) sarebbero state ripetute. Il partito è contro di lei. Il parlamentare Davide Serritella: «Le accuse, se confermate,

sarebbero gravissime». Se fatti fossero confermati «sarebbe impossibile tollerare un atteggiamento così irresponsabile», «servirebbero le dimissioni e l'espulsione immediata».

Amore aveva già destato forte imbarazzo postando immagini antisemite mesi fa, ricevendo una denuncia che aveva portato a un'indagine. Poi le scuse della consigliera e l'intermediazione di Chiara Appendino e dei parlamentari grillini con la comunità ebraica. A oggi il Movimento è sicuro che non la ricandiderà. La candidata sindaca Valentina Sganga è prudente: «Ho contattato Amor per avere delucidazioni, non ha confermato», quindi «ritengo di non esprimermi sulla questione se non augurandomi un chiarimento».

Ma «di fronte alla sofferenza di milioni di famiglie nessuno può permettersi ambiguità - chiarisce Sganga - Questa sarà la posizione che sosterranno tutti i candidati nelle nostre liste, senza eccezioni, chi la pensa diversamente non potrà rappresentare il Movimento». B.B.M. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

